

Studenti

Il '500 in Europa

Gli scambi commerciali e le Borse

L'Europa del '500 fu terra di conquista per banchieri, mercanti e industriali.

Tra questi spiccava la famiglia dei Fugger, composta da banchieri tedeschi che finanziarono sovrani e principi in cambio di concessioni monopolistiche.

Legate alla forte dimensione internazionale erano le Borse, luoghi d'incontro di banchieri e mercanti coinvolti a vario titolo nelle sorti affaristiche del continente europeo.

I capitali fissi erano di lunga durata e servivano al lavoro umano, come i mezzi di produzione che venivano utilizzati per produrre altre ricchezze.

I capitali circolanti erano rappresentati da elementi che partecipavano direttamente al sistema produttivo: materie prime quindi, ma anche salari.

In quelle sedi venivano gestiti ingenti capitali, sia fissi che circolanti.

In questo sistema economico è individuabile la presenza di un capitalismo precedente all'affermazione del sistema industriale.

La concentrazione di capitali

La concentrazione di capitali è un altro degli aspetti che caratterizzarono il '500.

Il processo è stato determinato dall'intensificazione delle attività estrattive caratterizzate dalla presenza delle fonderie e degli altiforni per la produzione del ferro.

L'accresciuta produzione di ferro consentì l'impianto di industrie metallurgiche di trasformazione che richiedevano una forte specializzazione di mano d'opera e grandi investimenti di capitali.

La più importante industria dell'epoca restava però quella tessile che aveva i centri principali in Italia e nei Paesi Bassi, in particolare nelle Fiandre.

L'espansione demografica

Durante il '500 i cambiamenti toccarono la vita materiale e la sfera privata di ciascun europeo.

! Si verificò un sensibile aumento della popolazione.

La crescita demografica fu evidente soprattutto nelle città, anche alla luce degli spostamenti dalle campagne verso i centri urbani.

I processi di inurbamento furono così drastici da provocare, in molti casi, il raddoppiamento degli abitanti nei centri cittadini.

Ciò determinò un cambiamento del rapporto tra centro e campagna.

Tuttavia la durata della vita restava a livelli bassissimi, anche a causa l'altissima mortalità infantile.

La rivoluzione dei prezzi

L'aumento dei prezzi incise sui costi dei generi di prima necessità: grano, orzo e segale, che aumentarono fino a quindici volte in pochi decenni.

Il cambiamento provocò la riconversione delle colture.

Il numero degli uomini aumentò più rapidamente della produzioni dei beni che occorrevo a sfamarli.

Quindi gli uomini del XVI secolo s'impegnarono strenuamente per accrescere la quantità delle risorse, riuscendoci grazie alla messa a coltivazione di nuove terre.

Nel contempo, la terra diveniva sempre più un "affare", generando speculazioni intorno ai profitti derivati dall'agricoltura.

Altra conseguenza dell'aumento della popolazione fu la diminuzione del potere d'acquisto e il conseguente abbassamento del valore reale dei salari.

Molti proprietari, che ricevevano un canone fisso, videro decurtati i propri redditi, e scelsero di amministrare direttamente le tenute o di aumentare i fitti.

Il '500 in Europa

1. L'espansione demografica

1.1. Durante il '500 i cambiamenti toccarono la vita materiale e la sfera privata di ciascun europeo.

1.2. Si verificò un sensibile aumento della popolazione.

1.3. La crescita demografica fu evidente soprattutto nelle città, anche alla luce degli spostamenti dalle campagne verso i centri urbani.

1.4. I processi di inurbamento furono così drastici da provocare, in molti casi, il raddoppiamento degli abitanti nei centri cittadini.

1.5. Ciò determinò un cambiamento del rapporto tra centro e campagna.

1.6. Tuttavia la durata della vita restava a livelli bassissimi, anche a causa l'altissima mortalità infantile.

2. La rivoluzione dei prezzi

2.1. L'aumento dei prezzi incise sui costi dei generi di prima necessità: grano, orzo e segale, che aumentarono fino a quindici volte in pochi decenni.

2.2. Il cambiamento provocò la riconversione delle colture.

2.3. Il numero degli uomini aumentò più rapidamente della produzioni dei beni che occorreivano a sfamarli.

2.4. Quindi gli uomini del XVI secolo s'impegnarono strenuamente per accrescere la quantità delle risorse, riuscendoci grazie alla messa a coltivazione di nuove terre.

2.5. Nel contempo, la terra diveniva sempre più un “affare”, generando speculazioni intorno ai profitti derivati dall’agricoltura.

2.6. Altra conseguenza dell’aumento della popolazione fu la diminuzione del potere d’acquisto e il conseguente abbassamento del valore reale dei salari.

2.7. Molti proprietari, che ricevevano un canone fisso, videro decurtati i propri redditi, e scelsero di amministrare direttamente le tenute o di aumentare i fitti.

3. La concentrazione di capitali

3.1. La concentrazione di capitali è un altro degli aspetti che caratterizzarono il ‘500.

3.2. Il processo è stato determinato dall’intensificazione delle attività estrattive caratterizzate dalla presenza delle fonderie e degli altiforni per la produzione del ferro.

3.3. L’accresciuta produzione di ferro consentì l’impianto di industrie metallurgiche di trasformazione che richiedevano una forte specializzazione di mano d’opera e grandi investimenti di capitali.

3.4. La più importante industria dell’epoca restava però quella tessile che aveva i centri principali in Italia e nei Paesi Bassi, in particolare nelle Fiandre.

4. Gli scambi commerciali e le Borse

4.1. L’Europa del ‘500 fu terra di conquista per banchieri, mercanti e industriali.

4.2. Tra questi spiccava la famiglia dei Fugger, composta da banchieri tedeschi che finanziarono sovrani e principi in cambio di concessioni monopolistiche.

4.3. Legate alla forte dimensione internazionale erano le Borse, luoghi d’incontro di banchieri e mercanti coinvolti a vario titolo nelle sorti affaristiche del continente europeo.

4.4. In quelle sedi venivano gestiti ingenti capitali, sia fissi che circolanti.

4.4.1. I capitali fissi erano di lunga durata e servivano al lavoro umano, come i mezzi di produzione che venivano utilizzati per produrre altre ricchezze.

4.4.2. I capitali circolanti erano rappresentati da elementi che partecipavano direttamente al sistema produttivo: materie prime quindi, ma anche salari.

4.5. In questo sistema economico è individuabile la presenza di un capitalismo precedente all'affermazione del sistema industriale.